

Scarpe Grosse

Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpinisti



Buon Natale
Frohe Weihnachten
Bon Nadel



145° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEGLI ALPINI.

Si sono svolti nel migliore dei modi i festeggiamenti organizzati dalla Sezione Alpini Alto Adige in occasione del 145° anniversario di fondazione del Corpo.

Al ritmo scandito dalla fanfara sezionale di Trento, i Gruppi ANA presenti in Regione hanno sfilato per via Claudia Augusta per radunarsi poi presso la Chiesa del Santissimo Rosario, dove il Cappellano Militare Don Lorenzo Cottali ha celebrato una Santa Messa in ricordo di tutti i Caduti.

Presenti all'evento numerose Autorità locali, tra cui il Vice Presidente Provinciale, il Sindaco di Bolzano ed il Vice Comandante delle Truppe Alpine, oltre alle rappresentanze delle diverse Associazioni combattentistiche e d'Arma che insistono sul territorio.

Al termine dell'omelia, in cui Don Lorenzo ha ricordato come "il lavoro e il sacrificio degli Alpini che ci hanno preceduto hanno reso grande il Corpo e l'Associazione, custode di antiche tradizioni e promotrice di tante iniziative che spaziano dai momenti di ritrovo e festa all'impegno per portare aiuto a chi ne ha davvero bisogno" e dopo la lettura della preghiera dell'Alpino la funzione religiosa si è conclusa con i brani cantati dal coro Alpino di Merano.



Emozionante anche l'intervento del Presidente della Sezione Alto Adige, Ferdinando Scafariello, che dopo aver ringraziato tutti i presenti si è idealmente rivolto agli Alpini che con grande spirito di sacrificio sono "andati avanti nell'adempimento del dovere" ed ha brevemente ricordato l'evoluzione del Corpo che continua "a vivere gloriosamente ai nostri giorni".

Paolo Massardi



IL COORDINAMENTO GIOVANI ALPINI ALLA GIORNATA FORMATIVA AVIS.

Continua la proficua e solida collaborazione fra i giovani Alpini e Avisini che insieme hanno partecipato alla giornata formativa organizzata dall'AVIS di Bolzano.

La giornata formativa era rivolta alla sensibilizzazione dell'importanza del passaparola e del "giovane chiama giovane" come mezzo fondamentale per la ricerca di nuovi donatori e volontari per alimentare le file dell'AVIS. Dopo un piccolo cenno storico fatto dalla presidente Claudia Peer Tocchio la parola è passata ai giovani che hanno illustrato il loro lavoro all'interno delle scuole e l'importanza di

essere informati sulle basi di come si diventa donatori. Requisito essenziale anche per chi compie volontariato ai gazebo informativi nelle varie manifestazioni. Per garantire un ottimale funzionamento del lavoro dell'AVIS è essenziale illustrare da subito i requisiti che una persona deve avere per entrare a far parte della grande famiglia avisina.

Successivamente, dopo la visione di un video che spiegava il processo di lavorazione del sangue, dei suoi derivati e del ruolo che ricopre l'AVIS a livello provinciale e nazionale, ha preso la parola il Dottor Ugo Salvadori del Centro Tra-

sfusionale di Bolzano, che ha spiegato gli aspetti tecnico-sanitari della raccolta di emocomponenti: argomento molto complesso per una platea di non addetti ai lavori, ma spiegato molto semplicemente. Al termine i giovani si sono confrontati su come le proprie associazioni, che a prima vista sembrano così diverse, ma essendo in realtà molto simili, perseguono gli stessi scopi semplici ma importanti nel quotidiano di tutti: "la volontà di aiutare il prossimo in maniera gratuita e anonima".

Paolo Massardi

L'ALZABANDIERA DEL 4 NOVEMBRE.

Semplice ma significativa la cerimonia del 4 novembre in Piazza Walter in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale delle Forze Armate. La rappresentanza delle Forze Armate era formata da un reparto Alpini, dai Carabinieri, dalla Guardia di Finanza e dall'Aviazione dell'Esercito. Tra le Autorità, il Commissario del Governo Vito Cusumano, il Sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi e il Sindaco di Laives Christian Bianchi. Alla ricorrenza erano presenti un centinaio di Bolzanini che con molto interesse hanno seguito la cerimonia, aperta con una parata militare per l'assunzione dello schieramento da parte delle Truppe arrivate e si sono commossi, come sempre, al momento dell'Alzabandiera con l'Inno Nazionale.

L.M.



A COSTALOVARA LE CENERI DI NINO GENESIO BARELLO.

Il 23 settembre 2017 le ceneri di Barello, già Presidente della Sezione, unitamente ai resti della consorte Maria Nava, sono state tumulate nella chiesetta dedicata a S. Maurizio presso il complesso del Soggiorno alpino di Costalovara. Si è compiuta così la volontà di Barello di essere sepolto nella "sua" creatura. Il presidente Scafariello, alla presenza dei pronipoti e di numerosi Alpini, ne ha ricordato la figura ed i 35 anni di presidenza. La struttura, da colonia per i figli degli Alpini è oggi un confortevole soggiorno per tutti gli Alpini.

Gervasio Giusti



RADUNO APPARTENENTI EX GRUPPO VERONA.

Il 30 settembre gli ex artiglieri del Gruppo Verona hanno celebrato l'annuale raduno nella loro ex Caserma Huber. Alla cerimonia era presente il Gen. C.A. Federico Bonato che, dopo l'alzabandiera e la Messa celebrata dal cappellano militare don Lorenzo Cottali, ha rivolto un indirizzo di saluto ai partecipanti. La Sezione ANA Alto Adige era rappresentata da numerosi alpini con il Vessillo sezionale. Il raduno è stato così occasione per rivedersi fra commilitoni ricordando gli artiglieri che nelle file della Tridentina furono protagonisti dell'epica ritirata e gli sviluppi del Gruppo che via via era passato dal 75/13 di bellica memoria al 105/14. Il Gruppo, nell'ambito della ristrutturazione delle FFAA, fu sciolto il 15 settembre 1975.



L'IMPEGNO PER IL MANTENIMENTO DECOROSO DEL CIMITERO MILITARE DI S.GIACOMO.

Recentemente, in occasione del 145° di fondazione delle Truppe Alpine, celebrato a Bolzano nel rione di Oltrisarco, oltre a ricordare i Caduti, si è voluto accennare ai problemi che investono i cimiteri militari ed i sacri delle guerre dello scorso secolo. In particolare il Presidente Scafariello ha ringraziato la protezione Civile dell'ANA ed il Gruppo di Pineta per l'impegno profuso per il mantenimento del dovuto decora al Cimitero Militare Italiano di San Giacomo.

È certamente questo non un impegno ma un sentito dovere da parte di tutti gli alpini per conservare la memoria ed onorare degnamente i caduti. Per questa ragione è stato sottoscritto il protocollo per il trasferimento del compito, già assegnato dall'Onor Caduti al Comune di Bolzano, in capo alla Sezione ANA Alto Adige.

Rientra dunque anche questo caso nella procedura sottoscritta fra l'ANA Nazionale e l'Onor Caduti e che vede gli Alpini impegnati presso molti Sacri e monumenti fra i quali anche quello di Cima Grappa. Un esempio ed un messaggio alle nuove generazioni.

L.M



Nella foto: il Sindaco di BZ Caramaschi, l'Assessore Repetto, la Dott.ssa Marcolin, il Presidente ANA Scafariello, la ProCiv e il Gruppo Pineta.



*La redazione di Scarpe Grosse
augura liete festività
a Soci, familiari ed amici.*



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA SEZIONALE DEI DELEGATI.

Il Presidente, ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento Sezionale, convoca

per SABATO 3 MARZO 2018

**presso la Sala "Don Bosco" dell'Istituto Rainerum - P.zza Domenicani, 15 a Bolzano
l'Assemblea Ordinaria annuale dei Delegati.**

La presente comunicazione ha valore di regolare avviso di convocazione.
ore 14:30 in prima convocazione / ore 15:00 in seconda convocazione.

ORDINE DEL GIORNO

- Saluto del Presidente • Verifica dei poteri
- Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e degli Scrutatori
 - Approvazione del verbale della seduta del 4 marzo 2017
 - Relazione morale del Presidente Sezionale
 - Rendiconto consuntivo 2017 e bilancio preventivo 2018
 - Rendiconto economico periodico "Scarpe Grosse"
 - Relazione Revisori dei conti
- Discussione e approvazione delle relazioni morale e finanziaria
 - Elezione per il rinnovo parziale del Consiglio Direttivo
 - Elezione dei Delegati Sezionali all'Assemblea Nazionale
 - Elezione dei Revisori dei conti

SCADONO

- I Consiglieri: Dossi Flavio e Pomati Luciano (non sono rieleggibili)
- I Consiglieri: Brotto Giovanni, Tomazzoni Marco, Tomazzoni Franco e Vecchiati Mauro (sono rieleggibili per un triennio)
- I Revisori dei Conti: Nardin Adriano e Zaccomer Antonio (non sono rielleggibili)
- Il Revisore dei Conti: Ramini Francesco (rieleggibile per un triennio)

All'Assemblea potranno presenziare tutti i Soci Alpini ed i Soci Aggregati della Sezione regolarmente tesserati.

CAMPIONATI NAZIONALI DI TIRO A SEGNO.

48° CAMPIONATO NAZIONALE DI CARABINA LIBERA A TERRA E 34° CAMPIONATO DI PISTOLA STANDARD

Quando parti per un'avventura, magari senza una meta prefissata, sai che il percorso ti potrà presentare ostacoli, momenti di sconforto, amarezze ma anche gioie, gioie che ti ripagheranno di tutto lo sforzo fatto per giungere al traguardo. Questo è quello che è successo a me in questi primi tre anni di sport della nostra sezione.

Ho avuto però la fortuna di incontrare sulla mia strada degli atleti straordinari, tutti, nessuno escluso, che hanno contribuito a disegnare questo percorso straordinario che ha avuto il suo culmine domenica 1° ottobre in occasione dei Campionati Nazionali di Tiro a Segno di Verona. Prima di venire alla cronaca della giornata non posso e non voglio dimenticare di dirvi, che avevamo al nostro fianco, con la sua carica e la sua energia, un vecio Alpino, con l'A maiuscola. Un tiratore che ha solcato le linee di tiro di numerosi poligoni, ma prima di tutto quello di Bolzano, Gigi Dalla Bruna. Lo dobbiamo anche a lui, se quest'anno il Trofeo dei Presidenti arriverà alla sua 19ª edizione. Insieme a me e Gigi, 7 atleti solcavano di buon'ora la porta del poligono di Verona. Per la pistola Mirka figlia di Gigi, entrambi del Gruppo di San Giacomo, Enrico Lillo del Gruppo Centr, Sante Marcolin del Gruppo Brennero ed Ennio Volpato del Gruppo Bressanone. Per la carabina Johann Zoeggeler e Robert Ratschiller del Gruppo di Marleno e Mauro Tocchio del Gruppo Gries. Enrico e Sante si cimentavano in entrambe le discipli-

ne. Peccato per la defezione dell'ultima ora di Francesco Biasciucci del Gruppo Centro causa un infortunio alla caviglia. Francesco ti aspettiamo a Lucca nel 2018. I "nostri" si alternavano, nell'arco dell'intera mattinata, nei vari turni di tiro di entrambe le armi. I turni di riposo servivano a fare il tifo uno per l'altro e a socializzare, alcuni di loro non si erano mai conosciuti, magari con davanti un buon panino alla porchetta e un buon bicchiere di vino. La prova sperimentale ad aria compressa attirava più di uno di noi e a fine giornata la nostra Mirka salirà sul terzo gradino del podio di pistola nella categoria aggregati.

Non basterà, conoscendola, ad eliminare del tutto la delusione per il nono posto raggiunto nella medesima categoria, nella calibro 22 a fuoco. Comunque Brava... Intanto all'esterno incominciava a piovere, ma l'acqua non riuscirà a rovinarci una splendida giornata di sport. Infatti tra i tavoli imbanditi per il pranzo incominciavano a circolare le prime voci sulle classifiche che vedevano la Nostra Sezione ai vertici.

Non ci facevamo prendere però dal facile entusiasmo e l'abbondante pranzo preparato per l'occasione dalla ProCiv di Verona e diverse bottiglie di "rosso" ci facevano dimenticare per un attimo la premiazione. Ottimo il pasto e bellissima la torta con disegnata sopra la locandina dei Campionati. L'Ein Prosit cantato dai nostri, attirava l'attenzione di tutti, sempre bravi a calarsi in quello spirito di aggregazione alpina che ci contraddistingue. Finalmente arrivava il

momento che tutti gli atleti attendono soprattutto quando hai il sentore di aver fatto bene. Le voci, che prima erano solo una mera illusione, si trasformavano in realtà, con gli occhi lucidi rivolti a noi, dei nostri amici della commissione sportiva nazionale dai tempi di Caldaro 2015 Roldano e Guglielmo, che dicevano già tutto. Infatti, il nostro Johann, nella carabina libera a terra, in gara nella categoria gran master, veniva chiamato a salire sul podio al terzo posto. 292 su 300 il suo punteggio.

Risultato eccezionale e per un solo punto non riuscirà a salire sul podio assoluto. Prima un momento di delusione espresso con un simpatico "scheisse" ma poi la gioia per essere uno dei grandi della disciplina a livello nazionale. Super Johann. Ma il bello doveva ancora venire. Sempre Johann insieme al bravissimo Robert, 6° nella cat. open e Sante 10° nella cat. gran master portavano la SQUADRA di carabina al terzo posto assoluto. Chi l'avrebbe mai pensato e pronosticato un risultato simile. Nessuno. Gli ottimi Mauro ed Enrico contribuivano con i loro risultati a portare la nostra sezione al 6° posto su 21 sezioni partecipanti. Un Bravo va però anche ai "pistolieri" Enrico, Sante ed Ennio. Il loro punteggio complessivo risulterà alla fine il 13° su 22 sezioni iscritte. Intanto smetteva anche di piovere e la nostra delegazione si portava all'esterno per le foto di rito. Il nostro vessillo veniva tenuto ben stretto nella mano da Gigi e con ognuno di noi con la gioia negli occhi per questi indimenticabili campionati. Il viaggio di ritorno, tra i sorrisi e la felicità per i risultati ottenuti, era la degna conclusione di questa giornata di inizio ottobre che nessuno di noi dimenticherà facilmente. Non mi resta che ringraziare questi favolosi ragazzi, compagni in questa ennesima tappa, di quell'avventura iniziata tre anni fa, dove la meta, semmai ce ne sarà una per noi, forse non è poi così lontana. Concludo infine con un
Evviva lo disciplina sportiva!
Evviva gli Alpini!
Evviva la Sezione ANA Alto Adige!

*Daniele Stringari
Responsabile Sport*





TROFEO DEI PRESIDENTI 2017.

Il buongiorno si vede dal mattino: questo potrebbe essere il motto del 19° Trofeo dei Presidenti, che quest'anno ha registrato la partecipazione fin dalle prime luci della mattinata di ben 140 tra tiratori ed accompagnatori giunti da tutta la Provincia per sfidarsi a colpi di pistola e carabina. La competizione si è svolta in maniera frenetica con i tiratori ad affollare le varie piazzole di tiro per poi spostarsi nella gran sala del poligono di Caldaro dove la responsabile Evelin rifocillava al meglio tutti i partecipanti.

Degno di nota l'operato del gruppo di lavoro nei giorni precedenti la gara che ha preparato tutto il materiale necessario per svolgere nel migliore dei modi le diverse attività, compito che spesso passa inosservato ma che è invece fondamentale per garantire il corretto svolgimento di una manifestazione. Sebbene in tutte le Competizioni è il risultato che conta, per noi Alpini l'importante è lo stare assieme allegramente.

Infatti, fino a quando gli addetti alle graduatorie non si son fatti sentire per le premiazioni il ronzio delle chiacchiere che si aleggiano nella sala, richiamava l'attenzione solo sulle prossime attività ed eventi della Sezione, occa-

sioni per stare di nuovo assieme; non per ultimo il prossimo 90° anniversario della nostra Sezione. Ad ogni modo, tornando alla gara, il trofeo è stato vinto dalla squadra Gruppo Alpini Acciaierie Valbruna, seguito dai Gruppi di Marleno e San Giacomo.

Per gli individualisti la vittoria è andata a Prast Dieter del Gruppo Marleno ed a Dalla Bruna Mirka del Gruppo San Giacomo.

Tutti i risultati sono disponibili sul sito della Sezione www.ana-altoadige.it

Dopo le premiazioni tutti i partecipanti hanno potuto degustare gli ottimi piatti preparati dal Gruppo Alpini dei Piani diventati ormai un punto di riferimento all'interno dell'organizzazione del Trofeo. Il prossimo anno il Trofeo dei Presidenti giungerà alla 20° edizione e il gruppo di lavoro è già all'opera per organizzare al meglio i festeggiamenti per questi 4 lustri passati all'insegna dello sport e dell'amicizia.

Paolo Massardi



41° CAMPIONATO NAZIONALE ANA DI CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA.

Il 2017 dello sport della nostra sezione, per quanto riguarda i Campionati Nazionali ANA, si è concluso a Valdobbiadene domenica 22 ottobre con il record di presenze di nostri atleti. Negli ultimi 3 anni, mai si era arrivati a così tante presenze in una singola competizione. Ben 9, infatti, gli atleti al via suddivisi in tre staffette. La "più allenata" composta da Slanzi Gamper Marc del Gruppo di Laives, Colaone Roberto del Gruppo San Giacomo e dal Maresciallo Alberto Vezzoli del Gruppo di Vipiteno. Le altre due erano invece così suddivise: la 2ª da Stefano Codato del Gruppo Acciaierie, gradito il suo ritorno dopo un anno di sosta forzata, e dall'affiatato duo del Gruppo di Gries Luca Inglese e Christian Baracca. La 3ª da Alessandro Trevisson del Gruppo San Maurizio, Stefano Holzner del Gruppo Centro e da Walter Fleckinger del Gruppo Vipiteno. I nostri si sono dati appuntamento alle 6 del mattino in quel

di Ora per partire, su 2 mezzi diversi, alla volta della terra del prosecco. Ci attendeva un viaggio sotto l'acqua e dopo un po' di tempo perso a girovagare e rincorrersi per Feltre, causa il navigatore datato del sottoscritto, e una forzata sosta idraulica con meritata colazione, il gruppo arrivava alla meta. Al nostro arrivo, oltre a trovare un pessimo tempo, che ci avrebbe accompagnato per tutta la giornata, moltissimi atleti e accompagnatori provenienti da circa 35 sezioni da tutta Italia. Dopo aver espletato le consuete pratiche burocratiche, i ragazzi si cambiavano in fretta e furia ansiosi di raggiungere la partenza per potersi poi riscaldare. Non rimaneva molto tempo a disposizione soprattutto per Marc, Stefano e Alessandro che erano i nostri primi frazionisti. Alle 9 e 30 puntuali come un orologio sviz-

zero, sotto uno scroscio di pioggia e al colpo di pistola sparato dall'oramai amico Mauro Buttigliero responsabile sport nazionale, si partiva con la gara per le staffette composte da 3 atleti. Alle 8:30 aveva già preso il via la competizione per le staffette composte da 2 atleti. In totale circa 630 concorrenti tra soci alpini e soci aggregati, un vero record. In giornate piovose come questa e con il terreno bagnato, l'unica preoccupazione mia non è sicuramente il risultato, ma che tutti gli atleti arrivino al traguardo fisicamente integri. Nell'arco della mat-



tinata, con la pioggia che a momenti cadeva copiosa, si susseguivano in continuazione gli arrivi e le partenze dei frazionisti. Prima delle nostre staffette a tagliare il traguardo, quella guidata dal sempre presente e in costante crescita Marc, dal bravissimo Roberto e dallo strepitoso "Vez" che realizzerà a fine giornata il miglior tempo dei nostri. Alberto Vezzoli, un uomo, un atleta, un alpino, sempre pronto a darmi consigli preziosi e non solo tecnici. Alla fine chiuderanno al 29° posto su 104 staffette. Brave però anche le altre due staffette, con atleti che si sono impegnati al massimo senza risparmiarsi per un solo metro del percorso. Percorso duro all'inizio e poi fatto di continui saliscendi, che è piaciuto a quasi tutti i nostri concorrenti. TUTTI e 9 hanno contribuito a portare la nostra sezione al 24° posto

su 36 sezioni presenti. BRAVI come tutti i loro compagni di squadra che li hanno preceduti nel corso dell'anno nelle varie competizioni!!! Dopo la meritata doccia e diversi aperitivi con l'immane prosecco, ci aspettava il pranzo sotto i tendoni nei pressi della sede del locale gruppo alpino. Ben 700 persone presenti tra alpini, aggregati e accompagnatori, messi tutti a sedere e serviti al tavolo dalle gentilissime cameriere che calmavano, con la loro simpatia e i loro sorrisi, la fame e l'attesa. Con la premiazione e la consegna del gadget alle sezioni a ricordo della manifestazione, si chiudeva ufficialmente la giornata sportiva. Una giornata difficile dal punto di vista atmosferico, ma magistralmente organizzata dai bravi alpini della sezione di Valdobbiadene e dai sempre più numerosi e presenti tecnici della commissione sportiva nazionale. Un saluto e un abbraccio al nostro Stefano che ci lasciava per prendere

la via verso la Toscana, ad attenderlo la raccolta delle olive ma soprattutto la sua mamma. Ma prima la classica foto di rito con il nostro immancabile vessillo. Il pulmino con il resto della nostra delegazione si metteva lentamente in moto. Ci risultava assai difficile lasciare questa splendida terra, ma a casa ci sono sempre loro ad aspettarci, le nostre famiglie.

Un Grazie di cuore anche a tutti i nostri familiari!!! Non mi rimane ora che concludere come sempre con un: Ewiva lo disciplina sportiva! Ewiva gli Alpini! Ewiva la Sezione ANA Alto Adige!

Daniele Stringari
Responsabile Sport

RICORDATO SAN MAURIZIO, PATRONO DEGLI ALPINI.



Don Valentino Quinz, già Cappellano Militare, ha celebrato il 22 settembre scorso, nella Chiesa del Compensorio militare Druso una Santa Messa per ricordare San Maurizio, Martire e dal 1941 Celeste Patrono degli Alpini. Alla funzione religiosa hanno preso parte le massime Autorità militari e civili del capoluogo altoatesino e una folta rappresentanza delle diverse Forze Armate, dei Corpi Armati dello Stato, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e delle Infermiere volontarie della Croce Rossa presenti in regione. Nel ringraziare i numerosi presenti, il coro della Chiesa dei Carmelitani che ha allietato la funzione e Don Valentino per averla celebrata nel suo 50° anniversario di sacerdozio, il Comandante delle Truppe Alpine – Generale Federico Bonato – ha ricordato l'importanza della figura del Cappellano Militare, guida e supporto fondamentale per il personale in servizio e per le loro famiglie.

Tenente Colonnello Stefano Bertinott

SANTA MESSA PER I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE AL CIMITERO MILITARE.

Alpini e Schuetzen nuovamente insieme per rendere omaggio a chi ha sacrificato il bene supremo della vita nell'adempimento del proprio dovere. Profondo rispetto e doverosa riconoscenza per coloro che hanno sacrificato la propria vita per la Patria sono valori da sempre condivisi da tutti i soldati. Con questo spirito anche lo scorso 5 novembre, nella prima domenica del mese dedicato ai defunti, Alpini, Schuetzen ed una delegazione della Federazione Russa si sono ritrovati al Cimitero Militare di San Giacomo per rendere gli onori ai Caduti. Il rinnovato momento di incontro, frutto di una consolidata collaborazione tra il Comando Truppe Alpine e l'Associazione "Croce Nera", ha voluto sottolineare ancora una volta il desiderio comune di mantenere vivo il ricordo di tutti i soldati deceduti nell'adempimento del dovere, monito per le giovani generazioni a non sottovalutare il bene prezioso della pace.

Tenente Colonnello Stefano Bertinott



ESERCITAZIONE NAZIONALE RADIOTRASMISSIONI.

DA TUTTA ITALIA PER TESTARE IN ALTO ADIGE LE TRASMISSIONI ANCHE IN CASI EMERGENZIALI.

Dal 29 settembre al 1 ottobre l'Alto Adige è stato al centro dell'Italia, quantomeno per la Protezione Civile delle Penne Nere, che ha visto esercitarsi in situazioni limite oltre 100 volontari della ProCiv ANA da tutta Italia, tra referenti e tecnici specialisti del settore Radio Trasmissioni (TRX).

L'esercitazione ha interessato tutto il territorio della Provincia di Bolzano e allo stesso tempo tutti i territori d'Italia, dove sono presenti unità di Protezione Civile dell'Associazione nazionale Alpini.

Venerdì 29 settembre 2017 sono arrivati volontari da Napoli, Calabria, Firenze, L'Aquila, Savona, Torino, Cuneo, Monza, Lecco, Bergamo, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, quindi da tutti i Raggruppamenti ProCiv Ana, con i Nu.Vo.La trentini in qualità di osservatori, il tutto coordinato dai volontari della Sezione Alto Adige, in qualità di scout locali, addetti alla logistica ed esperti conoscitori del territorio altoatesino. Scopo dell'esercitazione nazionale è stato quello di testare l'approntamento e conduzione della sala operativa in base alle norme richieste dal "Decreto Gabrielli" per la Prevenzione della Sicurezza. I Volontari, come già detto specialisti e referenti di Radio Trasmissioni, sono stati impegnati non solo ad allestire e gestire le comunicazioni radio dalla Sala Operativa, ma questa ha

avuto, come sempre, il collegamento con la Sala Situazioni, dove sono state affrontate tematiche e problematiche della simulazione di emergenza, nonché della verifica di copertura capillare, piuttosto che di eventi imprevisi, come ha spiegato il Coordinatore Nazionale TRX Luca Zanon: "Questa esercitazione è stata un'occasione molto importante per testare, ma soprattutto formare i nostri referenti e specialisti di radiotrasmissioni e telecomunicazioni, i quali poi avranno l'onere di trasmettere il know-how ai colleghi volontari delle Unità ProCiv ANA di tutta Italia, per essere così pronti a qualsiasi situazione di manifestazioni eventi, da gestire in sicurezza, potendo contare su un'infrastruttura di comunicazione sempre funzionante o che lo possa tornare a fare anche in situazioni critiche". Durante l'evento addestrativo, oltre al ponte radio esistente, che copre l'asta della Val d'Adige verso Salorno, i tecnici qualificati hanno avuto la possibilità di installare e mettere in funzione altri 2 ponti radio temporanei. Particolarità dell'Esercitazione è stata, non solo il fatto che tutti i punti nevralgici della Provincia di Bolzano sono stati testati e collegati in modo ottimale, ma la simulazione anche di un "crash" della Sala Operativa con messa in funzione di una Sala Operativa Mobile. Inoltre tutte le postazioni radio sono state geo-localizzate, sfruttando il

sistema già utilizzato, per la prima volta in occasione dell'Adunata Nazionale degli Alpini di Bolzano del 2012 e da ultimo all'Adunata Nazionale di Treviso ed al Raduno Triveneto di Chiampo (VI) dell'anno in corso.

I volontari sono stati ospitati venerdì e sabato notte nelle sedi delle squadre della Protezione Civile ANA Alto Adige a Bolzano e Bressanone. L'attività addestrativa, è iniziata già con l'avvicinamento e accreditamento di venerdì 29/9 sera, e ha avuto come culmine la giornata di sabato 30/9, a partire dal tradizionale alzabandiera, dopodiché si sono svolte le operazioni sopracitate.

Domenica 1/10 è stata la volta della cerimonia presso il Soggiorno Alpino di Costalovara, sull'Altipiano di Renon, che dopo il pranzo ha dato inizio ad un nuovo momento formativo, con un corso specialistico in radiotrasmissioni per la Protezione Civile ANA. L'esercitazione Nazionale TRX Alto Adige 2017 è stata anche un'occasione per dimostrare la valenza della Protezione Civile ANA anche al Referente presso il Dipartimento di Protezione Civile Paolo Manghina. Oltre a questi c'è stata la presenza per tutti i tre giorni dei funzionari del DPC: Andrea Medda, Giampiero Riccardi e Patrizia Di Nunzio.

Luigi Olivetto

LA BATTAGLIA DI CAPORETTO

Con l'11^a battaglia dell'Isonzo (17 agosto - 12 settembre), l'esercito italiano, conquistando l'altopiano della Bainsizza, aveva messo in crisi non solo l'esercito austro-ungarico ma la stessa autorità imperiale, già scossa dalle agitazioni interne, diretta conseguenza della carestia e delle difficoltà militari. Era quindi necessaria una pronta vittoria sul piano militare. Il momento, poi, era estremamente favorevole ad un'offensiva contro l'Italia poiché, nel contempo, l'esercito russo era in pieno dissolvimento e, sul fronte occidentale, quello francese era già da tempo in difesa. Nacque in queste circostanze la 12^a battaglia dell'Isonzo, che si svolse dal 24 ottobre al 9 settembre. L'offensiva austro-tedesca si prefiggeva lo scopo di allontanare il pericolo ormai imminente su Trieste, ricacciando gli italiani al di là dell'antico confine e, se possibile, anche oltre il Tagliamento. Scartata la proposta del gen. Conrad di attaccare dal Trentino, venne accolta quella del gen. Borojevic di operare un'offensiva sull'alto Isonzo, nel settore di Plezzo - Tolmino. Nel caso in cui le forze austro-ungariche fossero riuscite a sfondare in questo settore, avrebbero potuto, scendendo dalle valli dello Judrio e del Natisone, tagliare le comunicazioni alle unità italiane schierate sul medio Isonzo e sul Carso.

Attaccando nel settore prescelto, si poteva poi usufruire della testa di ponte di Tolmino e, secondo il gen. Borojevic, si avrebbe avuto il vantaggio di attaccare la 2^a armata italiana, provata dalle precedenti offensive e comandata dal gen. Capello che appariva invisibile alle truppe. A questo scopo, attingendo ad unità particolarmente addestrate alla guerra in montagna, fu creata la 14^a armata, composta da sette divisioni tedesche ed otto austriache, che venne posta al comando del generale tedesco Otto Bülow. Quest'armata fu inserita nel settore Plezzo - Tolmino tra la 10^a armata del gen. Conrad e la 2^a del gruppo armate Borojevic, le quali dovevano concorrere alla offensiva con attacchi locali, rispettivamente, in Carnia e sul medio Isonzo. Il gen. Cadorna, da parte sua, considerando le buone condizioni morali

dell'esercito ed in previsione dell'attacco austro-tedesco, il 19 settembre ordinò che le truppe si predisponessero a difesa su tutto il fronte. La 2^a armata italiana era sempre schierata dalla conca di Plezzo al Vipacco ed in particolare, nel settore prescelto dall'avversario per l'attacco, erano dislocate le unità del IV corpo del gen. Cavaciocchi e quelle del XXVII agli ordini del gen. Badoglio. Il IV aveva tre divisioni in linea mentre il XXVII aveva una divisione sulla destra dell'Isonzo e tre sulla sinistra da Selo a Kal; questa dislocazione faceva sì che lo schieramento



delle forze italiane tra Plezzo e Tolmino risultasse, quindi, molto debole perché era costituito da solo quattro divisioni. Lo schieramento fu più tardi rinforzato, il IV corpo ebbe una divisione che dislocò in riserva a Caporetto, mentre il VII del gen. Bongiovanni, costituito da due divisioni, fu anch'esso dislocato in riserva, dietro la destra del IV corpo e la sinistra del XXVII. Nonostante questo accorgimento lo schieramento e la densità delle truppe in linea rimasero invariate, inoltre le tre divisioni in riserva erano unità costituite all'ultimo momento, non disponevano di artiglieria ed i comandanti non conoscevano i loro sottoposti. Il 22 ottobre, due giorni prima che gli austriaci sferrassero l'offensiva, due sottufficiali avversari, di nazionalità rumena, disertarono e fornirono informazioni precise sul settore prescelto

per l'imminente offensiva e gli obiettivi da raggiungere. Vennero allora inviati rinforzi d'artiglieria nel settore del IV corpo, ma in due giorni non fu possibile far affluire un numero cospicuo di pezzi e schierarli. In definitiva, nel tratto corrispondente alla testa di ponte di Tolmino vi erano due divisioni dipendenti una da un corpo d'armata ed una da un altro. Queste due divisioni avevano ciascuna una fronte di una quindicina di chilometri, troppo vasta per sviluppare un'efficace azione difensiva ed una valida azione di comando e di coordinamento. Nella sua fase dinamica

la battaglia si svolse nella metà settentrionale della fronte tenuta dalla 2^a armata e, pertanto, su di essa si concentrerà l'attenzione in considerazione che il resto dello schieramento ne subì soltanto le ripercussioni. L'offensiva austro-tedesca, preparata con cura e dovizia di mezzi, iniziò il mattino del 24 ottobre. Dalle due alle otto l'artiglieria eseguì un violentissimo fuoco di preparazione utilizzando anche proiettili caricati a gas. L'artiglieria italiana iniziò il proprio fuoco solo alle sei, quando quella avversaria concentrò il proprio intervento dalle seconde alle prime linee. Il tiro di sbarramento italiano non fu molto efficace e non valse a fermare l'impeto delle truppe attaccanti, sia per la fitta nebbia

ed infine perché, nel settore di Tolmino, l'ora dell'attacco della fanteria venne anticipato rispetto a quello precedentemente stabilito per le otto del mattino. Nell'alto Isonzo, nel tratto dal monte Rombon al Mrzli, gli attacchi vennero respinti per l'intera giornata; soltanto nel fondo valle, in corrispondenza di Plezzo, dove l'azione dei gas si era fatta maggiormente sentire, l'avversario era riuscito a sfondare le linee e ad avanzare lungo l'Isonzo da Plezzo verso Saga. Anche nel tratto di fronte al colle di Santa Lucia, verso Sud, gli attacchi si infransero per tutta la giornata del 24. Il successo tedesco fu, pertanto, limitato al tratto fra Gabria e Costa Raunza. Sulla sinistra dell'Isonzo quattro battaglioni della 12^a divisione tedesca, col favore della nebbia, travolsero due compagnie che presidiavano le posizioni

di fondo valle a cavallo della strada Tolmino - Kammo, risalirono la sinistra del fiume, sorpresero completamente altre poche forze che presidiavano una trincea e proseguirono, per Kammo, verso Caporetto. Poco più a Sud cinque battaglioni della stessa divisione, anch'essi favoriti dalla nebbia, avanzarono lungo la destra dell'Isonzo senza incontrare alcuna resistenza perché una compagnia di mitraglieri era stata ritirata durante la notte senza essere, per un equivoco, precedentemente sostituita. I cinque battaglioni proseguirono indisturbati, giungendo a Caporetto verso le 15. Ancora più a Sud il grosso dell'Alpenkorps, la divisione alpina tedesca, attaccò frontalmente la Costa Raunza riuscendo, dopo viva lotta, ad impadronirsene.

Queste truppe, seguendo poi l'avanzata dei battaglioni della 12^a divisione tedesca lungo il fondovalle ed obliquando a Sud in un secondo tempo, salirono indisturbate sull'Hevnik, minacciando di aggiramento le unità poste a difesa della Costa Duole. La caduta di monte Hevnik e la conseguente minaccia di aggiramento sul tergo, indussero i reparti italiani che presidiavano la Costa Duole, e che avevano resistito tutto il giorno, ad abbandonare, la sera del 24, le posizioni predette. Riassumendo gli avvenimenti del 24 ottobre, si può dire che mentre le unità italiane di prima linea, nonostante gli errori, le manchevolezze e le deficienze, resistevano lungo tutta la linea dal Rombon al Kal agli attacchi dell'avversario, la fortunata e rapida avanzata della 12^a divisione tedesca provocò, in poche ore, il crollo di quel tratto di fronte e l'aggiramento delle posizioni italiane di seconda linea. Il rapido cedimento delle linee difensive del settore di Tolmino fece crollare, a sua volta, il morale di tutte le truppe della sinistra della 2^a armata. Da sottolineare ancora che per l'effetto della rapida occupazione, da parte dell'avversario, dell'importante nodo stradale di Caporetto, le vie di ritirata delle unità che ripiegavano dal settore Plezzo - Tolmino, furono precluse. Quelle truppe, infatti, data la particolare conformazione montana del terreno, potevano usufruire solo delle poche strade del fondo valle, strade sulle quali i vari reparti ben presto si frammischiarono e la confusione divenne enorme.

L'avanzata austro-tedesca proseguì rapida e decisa e la situazione precipitò rapidamente. Dal 25 al 27 ottobre i progressi degli austro-tedeschi furono enormi;

venne sfondato lo sbarramento di valle Ucea, occupato il monte Stol, travolta la difesa del Globocek e del Kolovrat, superato monte Maggiore, aperta la via di Cividale, scardinata definitivamente la fronte giuliana. Il 27, di fronte alla gravità del pericolo, il gen. Cadorna diede, alla 2^a, alla 3^a armata ed alla Zona Carnia, l'ordine per il ripiegamento dietro al Tagliamento il 1° novembre il gen. Cadorna, giudicando insufficiente alla difesa il complesso delle forze che si trovava sulla destra del fiume e, temendo, nel contempo, un attacco dal saliente trentino-tirolese, decise di portare lo schieramento sulla linea Asiago - Grappa - Piave. Tale linea, presentando uno sviluppo molto minore, dava una maggior sicurezza di poter sostenere, con successo, una nuova battaglia difensiva. Questa decisione determinò anche l'arretramen-

to della 4^a armata sul Grappa. Il ripiegamento dei grossi poté essere portato a compimento il 9 novembre.

Nel frattempo, nella mattinata del 9, il Governo italiano, cedendo alle pressioni sia di gran parte dell'opinione pubblica sia degli alleati, decise di esonerare il gen. Cadorna dalla carica di Capo di stato maggiore che aveva ricoperto per circa due anni e mezzo. A succedere al gen. Cadorna fu scelto il gen. Armando Diaz, che fino allora aveva ricoperto la carica di Comandante del XXVI corpo d'armata; come Sottocapi di SM furono nominati i generali Badoglio e Giardino. Era così terminata la 12^a battaglia dell'Isonzo o di Caporetto e per il Paese si preparava il momento della riscossa.

Maurizio Ruffo



IL SACRARIO MILITARE DEL PASSO DEL TONALE

Negli anni successivi al termine della Grande Guerra, quando i ricordi erano ancora ben vivi nei cuori dei popoli, le diverse nazioni belligeranti si adoperarono per la realizzazione di una memoria pubblica del conflitto. Si susseguirono in tutta Europa cerimonie commemorative, pellegrinaggi sui campi di battaglia e costruzioni di monumenti ai caduti. In questa enfasi celebrativa si volle erigere un monumento alla Vittoria sui luoghi della Guerra Bianca sulla linea del vecchio confine tra i gruppi dell'Ortles e dell'Adamello. Il 3 settembre 1922, alla presenza del re Vittorio Emanuele III, fu dunque posta la prima pietra del monumento alla Vittoria al Passo del Tonale, costituito da un recinto al centro del quale fu eretta una colonna sormontata dalla vittoria alata, riproduzione della statua situata nel museo romano di Brescia. Fu inaugurato nel 1924 dall'Associazione Nazionale Alpini che vi tenne l'Adunata nazionale appositamente in quell'anno. Fu solamente nel 1936 che l'opera divenne Sacrario con la costruzione della grande cripta e la successiva traslazione di 847 salme di caduti italiani, 50 dei quali ignoti, provenienti dai cimiteri di guerra sparsi nei diversi paesi della Val Camonica. Inoltre sono presenti anche i corpi di otto soldati austro-ungarici e un loculo dove sono



raccolti i resti di cinque soldati, senza nome, emersi dal vicino ghiacciaio della Lobbia Alta nel 1964. Siamo ben lontani dai grandi numeri dei sacrari militari più famosi dove si consumarono le spaventose carneficine dell'Isonzo o del Piave, Del Monte Grappa o dell'Ortigara. La guerra bianca fu teatro di numerosi scontri fra reparti meno numerosi con fulgidi episodi di eroismo sulle cime ed i ghiacciai più impervi, come fu per la conquista e riconquista del Corno di Cavento. Vale per tutte ricordare gli episodi di queste battaglie, quando il 15 giu-

gno del 1917 con un'operazione su più fronti, dopo un intenso bombardamento della vetta, gli alpini sciatori attaccarono dalla vedretta di Lares, mentre compagnie di rocciatori salivano dalla cresta nord e dalla difficile parete nord ovest. Gli austriaci furono respinti sulle posizioni del Carè Alto. Esattamente un anno dopo la conquista italiana, gli austriaci riuscirono a prendere alle spalle gli italiani attraverso una galleria scavata nel ghiacciaio di Lares e rioccuparono il Corno di Cavento. Gli alpini lo riconquistarono però il successivo 19 luglio 1918 con un'operazione simile a quella del 1917. Da allora la cima rimase in mano agli italiani fino alla fine della guerra. Fu quindi una guerra combattuta si tra gli opposti schieramenti, ma anche da entrambi contro le avversità atmosferiche incontrate in ben tre inverni in alta quota, in condizioni mai sperimentate prima di allora. Il tutto viene annualmente ricordato dall'ANA nell'annuale Pellegrinaggio all'Adamello che si svolge l'ultimo fine settimana di luglio e viene organizzato alternativamente dalle Sezioni di Trento e Vallecronica.

Ildo Baiesi

Nelle foto l'inaugurazione del monumento alla Vittoria nel 1924 ed il Sacrario come si presenta oggi.



90° DELLA SEZIONE ALPINI ALTO ADIGE 9/10 GIUGNO 2018

CONCORSO PER IL MANIFESTO

Il Consiglio Sezionale bandisce un concorso per la realizzazione del manifesto per il 90° di costituzione della Sezione Alpini di Alto Adige

Il concorso è aperto a tutti e non prevede alcuna quota di iscrizione.

I PROGETTI DOVRANNO POSSEDERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

1. Originalità.
2. Rispetto dei seguenti requisiti: devono risultare le scritte **Associazione Nazionale Alpini Sezione Alto Adige** e **giorno/mese/anno** della cerimonia, dovranno inoltre trovare rilievo il **logo dell'ANA** e una sintesi grafico-pittorica di elementi significativi caratterizzanti gli Alpini e la città di Bolzano e/o la regione Alto Adige.
3. Gli elaborati potranno essere realizzati con qualsiasi tecnica artistica e dovranno essere presentati in forma grafica e digitale.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE:

1. Gli elaborati dovranno pervenire presso la Sezione alpini di Alto Adige, in supporto digitale (formato PSD o CDR o AI con livelli separati) con dimensione (larghezza x altezza) 40 x 70 cm a 300 dpi entro il 30 aprile 2018.
2. Ogni autore potrà presentare un massimo di due elaborati.
3. In allegata busta a parte o dovranno essere inseriti: domanda di partecipazione in carta libera debitamente sottoscritta e completa delle indicazioni di indirizzo, recapiti telefonici e di posta elettronica e con dichiarazione, espressamente sottoscritta dall'Autore, circa la proprietà delle eventuali immagini utilizzata e dell'originalità della produzione e con relativa assunzione di responsabilità nei confronti di terzi che avanzassero pretese in merito ai diritti di utilizzo e di proprietà intellettuale e materiale dell'elaborato e/o di sue parti e comunque con manleva al riguardo della Sezione Alpini Alto Adige.

SELEZIONE DEGLI ELABORATI:

Gli elaborati, previa selezione da parte di un'apposita commissione, saranno valutati dal Consiglio Sezionale, che decreterà insindacabilmente il vincitore, riservandosi di richiedere all'Autore di apportare le eventuali variazioni grafiche ritenute necessarie.

VARIE:

Tutti gli elaborati inviati e gli elaborati prescelti diventeranno di proprietà della sezione Alpini di Alto Adige che potrà utilizzarli, registrarli, pubblicarli, riprodurli in tutti i modi e per tutti gli usi ritenuti opportuni, senza che gli Autori possano avanzare richieste di compenso o di diritto di autore. A tali fini e per tutto quanto stabilito nel presente bando, la partecipazione allo stesso è subordinata all'accettazione incondizionata di tutto quanto stabilito nel presente bando e - con la sottoscrizione della richiesta di partecipazione - i concorrenti si obbligano espressamente al riguardo.

Nota: Ai sensi del D Lgs 196/2003 tutti i dati e le informazioni fornite dai candidati saranno trattati solo per i fini connessi e strumentali al presente bando; i titolari dei dati personali conservano i diritti di cui agli artt. 7-10 del S Lgs 196/2003 e potranno quindi chiedere aggiornamento, rettifica e integrazione dei dati trattati

Gruppo Acciaierie



MASSIMILIANO CIGOLINI COMANDANTE DEL BTG. 5 ALPINI.

Grandi emozioni per il Gruppo Alpini Acciaierie di Bolzano che hanno visto il loro socio Ten.Col. Massimiliano Cigolini diventare Comandante di Battaglione del 5 Alpini. Partiti di buon mattino Veci e Boccia da Bolzano hanno raggiunto Vipiteno per rendere omaggio e onore al loro Socio. Giornata piena di grandi emozioni per i più temperati, come il socio Giovanni Venturin classe 1929 che ben 67 anni fa aveva prestato servizio nella stessa caserma nel Battaglione Bolzano.

Gr. S.Giacomo



40° ANNIVERSARIO.

Anno dopo anno, tenendosi sempre per mano hanno camminato insieme da quel lontano 1977 e quest'anno il nostro Socio Giuliano Bisoffi e la sua consorte Annalisa festeggiano felicemente il loro 40° anniversario di matrimonio. Tutto il Gruppo augura loro ancora un lungo cammino.

Gruppo Cardano

GITA SOCIALE A BASSANO.

Domenica 24 settembre il nostro gruppo è andato in gita sociale a Bassano del Grappa a rendere omaggio ai Caduti della grande guerra. Tanti i partecipanti tra soci ed amici tanto da dovere ricorrere ad un bus doppio. Tappa d'obbligo al forte in Valsugana, cambio acque grigie panino con soppressa ed un bicchiere di vino. Arrivati a Bassano visita del museo degli alpini al ponte poi deposizione di due mazzi di fiori per tutti coloro che hanno sacrificato la vita per la patria. A mezzogiorno partenza per Zanè dove al ristorante Europa, un buon menù a base di pesce ha accontentato tutti i partecipanti. Alle ore 20.30 siamo arrivati a casa.



Gruppo Sinigo

65° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO E 30° DEL GEMELLAGGIO CON ALBANO S. ALESSANDRO.

Domenica 24 settembre il Gruppo di Sinigo ha festeggiato il 65° di fondazione ed anche il 30° Anniversario del Gemellaggio col Gruppo di Albano San Alessandro della Sezione di Bergamo. Alla cerimonia, che si è svolta presso il Parco feste Meranarena adiacente alla Sede sociale, hanno presenziato, tra le autorità, il Sindaco di Albano S. Alessandro Dottor Maurizio Donisi, il Vice-sindaco di Merano Dottor Andrea Rossi, il Maggiore Lagamba in rappresentanza del Comandante Reggimento Logistico Julia, nonché, in rappresentanza della Sezione Alto Adige, i consiglieri Marco Tomazzoni e Daniele Stringari. Presente anche una delegazione del Gruppo gemellato di Albano S. Alessandro guidata dal Capogruppo Clarino Marchesi. Alla presenza del vessillo sezionale e dei gagliardetti dei Gruppi di Merano, Marleno, Lana, Silandro, Gazzo Veronese, Vertova (Bg) oltre a quelli dei Gruppi gemellati Sinigo ed Albano S. Alessandro si è iniziato alle 11.15 con l'alzabandiera cui è seguita la S. Messa celebrata dal Cappellano Militare Don Gianmarco Masiero e con l'accompagnamento musicale del Coro Alpino del Gruppo di Merano. Momento di particolare commozione al ricordo dei defunti la lettura dei nomi dei 60 Soci "andati avanti" nel corso dei 65 anni di vita del Gruppo. Al termine della S. Messa il Capogruppo Dorigoni ha tracciato una breve storia del Gruppo paragonando i 65 anni trascorsi ad una parabola che, iniziata nel 1952 su impulso dei 18 Soci fondatori ha visto man mano l'espansione dell'attività arrivando a toccare l'apice negli anni dal 1977 al 2001 (costruzione della Sede, ristrutturazione della chiesetta di San Giuseppe, gemellaggio col Gruppo di Albano S. Alessandro, Raduni Orobica e tante altre iniziative sociali), ed ora sta' vivendo una fase di stanca, soprattutto a causa della mancanza di forze nuove dovuta principalmente alla



sospensione della leva. Non per questo però dobbiamo abdicare alla nostra attività di Associazione d'arma ed al nostro ruolo di paladini del volontariato in soccorso ai più deboli e l'invito rivolto ai Soci è, pertanto, di RESISTERE ed anzi impegnarsi più di prima per onorare la nostra penna. Il Capogruppo ha rivolto poi un saluto particolare ai Soci del Gruppo di Albano S. Alessandro, ribadendo ancora una volta come il Gemellaggio sia stato vissuto intensamente nei 30 anni ormai trascorsi, con vicendevoli scambi di presenze soprattutto in occasione di anniversari come quello in corso. Sono seguiti brevi interventi di saluto del Vice Sindaco di Merano, del maggiore Lagamba, del Socio del Gruppo di Albano Gianmario Marchesi ed in chiusura del Consigliere Marco Tomazzoni che ha portato le felicitazioni e gli auguri del Pres. Sez. Ferdinando Scafariello assente per altri impegni. E' seguita la consegna di una targa ricordo ai soci con più di 50 anni di iscrizione al Gruppo e precisamente Umberto Dorigoni, Roberto Rossi, Giovanni Dal Col e Silvano Fistarol. Infine, a sorpresa, il Vice presidente Sezionale Marco Tomazzoni ha consegnato al Capogruppo Dorigoni un'artistica coppa in legno dono dei Soci del Gruppo per aver ricoperto l'incarico di Capogruppo ininterrottamente da cinquant'anni a questa parte. In chiusura un concerto del Coro Alpino e poi tutti assieme a pranzo.

Gr. Bronzolo

DOPO IL FIDANZAMENTO... ECCO IL MATRIMONIO!

La Sig.na Ilaria, figlia del Socio Marino Mulotto, si è unita in matrimonio con il Sig. Luca Giovannini Il Gruppo, al gran completo si affianca ai parenti ed amici per fare, ai novelli sposi, le congratulazioni e gli auguri di tanta, tanta felicità.



Gruppo Brunico



GITA SOCIO-ENOGASTRONOMICA.

Anche quest'anno i soci, familiari e simpatizzanti del Gruppo Alpini di Brunico in pullman gran turismo, completo in ogni ordine di posti, hanno effettuato, a metà ottobre, la tradizionale gita socio-enogastronomica presso il Ristorante "Al cavallino" a Quinto in provincia di Treviso. La giornata, allietata da un tempo quasi estivo, oltre che dall'apprezzato

menù a base di gustosissime pietanze a base di pesce fresco, si è conclusa in allegria amicizia con piena soddisfazione di tutti i gitanti. Essi in mattinata avevano avuto anche la possibilità di visitare la bellissima città di Treviso, ove da poco si era svolto l'annuale raduno nazionale degli alpini. Nonostante il lungo viaggio la comitiva, al rientro in sede, nel ringraziare il Capo Gruppo Domenico Senese per l'ottima e ormai proverbiale organizzazione, ha auspicato di poter ripetere l'esperienza anche nei prossimi anni.



ATTIVITÀ AUTUNNALI.

Numerosi soci del Gruppo Alpini di Brunico il 2 novembre hanno partecipato alla manifestazione organizzata dal Comando del 6° Reggimento Alpini a ricordo ed in onore dei caduti di tutte le guerre, nel Cimitero di Guerra a Monte Spalliera dove, presenti il Colonnello Cristiano Masciulli, un picchetto armato del 6° Reggimento, il Vice Sindaco Renato Stancher e numerose altre autorità, il Vessillo della Sezione Alto Adige, i gagliardetti dei gruppi della Val Pusteria, le Associazioni d'Arma e numerosi cittadini. Il Cappellano Don Valentino Quinz ha celebrato la Santa Messa a suffragio di tutti i caduti. La cerimonia si è conclusa col la deposizione di una corona d'alloro da parte del Col. Masciulli, accompagnato dal Vice Sindaco di Brunico.

A seguire presso il Monumento all'Alpino, sito in piazza Cappuccini, organizzata dal Gruppo Alpini di Brunico, si è svolta una breve cerimonia alla presenza di Autorità militari, del Vessillo della Sezione Alto Adige, dei gagliardetti dei gruppi della Val Pusteria e delle Associazioni d'Arma, in cui è stata deposta una corona d'alloro dal Capo Gruppo Domenico Senese accompagnato dal Vice Capo Gruppo Renato Stancher, dal Comandante del 6° Reggimento Alpini, dal Comandante della Compagnia Carabinieri di Brunico e dal Vice Presidente Sezionale Marco Tomazzoni.

Il 5 Novembre, presso la sede del Gruppo, numerosi soci, familiari e amici hanno partecipato alla annuale castagnata, allietata da una buona musica e rallegrata da una ricca lotteria. In rappresentanza del 6° Alpini ha presenziato il Luogotenente Giuseppe Colagrande.

Gruppo Marlengo



1932 - 2017: 85° DEL GRUPPO.

Domenica 22 ottobre il Gruppo di Marlengo ha festeggiato l'85° anno di fondazione con un programma di tutto rilievo. La giornata era iniziata alle ore 9.30 con l'alzabandiera e la sfilata, accompagnata dai tamburi della Musikappelle, nelle vie del paese fino a raggiungere la chiesa parrocchiale dove si è tenuta la santa messa officiata dal cappellano militare don Masiero. Con l'occasione il gruppo di Marlengo ha anche benedetto il nuovo gagliardetto, oltre al vessillo della sezione Alto Adige erano presenti 32 gagliardetti di altri gruppi della provincia e dei gruppi gemellati di Torrebruna, Albate, Bresso e Caldiero. La giornata festosa è poi proseguita presso la casa sociale, dove alla presenza delle autorità, sindaco e vice in testa, l'Associazione Cuochi Merano-Bolzano ha deliziato i 230 commensali con uno succulento pranzo. Nel pomeriggio sono stati premiati i soci più anziani e tutti i gruppi partecipanti con una bottiglia di vino etichettata per l'occasione.



UN PO' DI STORIA...

Era l'anno della nascita della FIAT Balilla e l'inaugurazione dell'autostrada Milano-Torino e della X olimpiade a Los Angeles dove Luigi Beccali vinse l'oro nei 1500 metri, in quel autunno del '32 nasce il gruppo alpini di Marlengo quando Brichetti Luigi, Bellini Alvaro e Pietro Longhino danno vita al gruppo e in poco più di un mese contava già 24 adesioni. In 85 anni di storia sono solo 6 i capigruppo che hanno retto le fila del sodalizio ANA di Marlengo. Brichetti viene nominato capogruppo e ricoprirà questo ruolo fino alla sua scomparsa nel 1957. Ma sono anni difficili per tutti, il mondo sta per entrare in guerra e subito alcuni soci sono chiamati alle armi nella campagna d'Africa e poi a seguire il fronte Greco-Albanese, fronte Occidentale e la Russia e purtroppo qualche socio non farà più ritorno. Nel 1945 al termine della guerra i soci ritornano dai vari fronti o dalla prigionia in mezzo alla generale desolazione ma trovano un punto di riferimento nel gruppo ANA. Sono anni di grande povertà ma in mezzo a tutte queste difficoltà nel 1946 si tiene la prima vera manifestazione del dopoguerra la befa alpina che ancora oggi viene organizzata sulla piazza del paese e mantiene il suo fascino. Arriviamo agli anni 60 quando nel 1958, dopo la scomparsa di Brichetti, subentra come capogruppo Borzaga Claudio che rimane in carica solo un anno, nel 1959 viene eletto capogruppo l'avvocato Barone Antonio Fiorio che guiderà il gruppo fino alla

sua morte avvenuta nel 1984 all'età di 78 anni. Dal 1984 al 1996 il testimone passa al Dr. Giancarlo Micheli che nel 1994 avrà l'onore di inaugurare la nuova sede del gruppo nella palazzina militare di via Palade. Nel 1996 il Dr. Micheli viene eletto a guidare la sezione ANA Alto Adige ed il gruppo dal 1996 al 2008 passa a Vittorio Casalin che nel 2009 lascia il testimone a Sergio Stefanon tuttora capogruppo del sodalizio.

CAPIGRUPPO:

1932-1957 Brichetti Luigi
1957-1958 Borzaga Claudio
1959-1984 Barone Antonio Fiorio
1984-1996 Micheli Giancarlo
1996-2008 Casalin Vittorio
2009-2017 Stefanon Sergio



CASTAGNE PER I BAMBINI.

Il 24 ottobre il Gruppo Marlengo ha cucinato le castagne per i bambini della scuola primaria Giovanni Pascoli di via Vigneti a Merano. Il 7 novembre altra castagnata per i bambini dell'asilo Maddalena di Canossa in via Maia a Merano.

Gruppo Monguelfo

CELEBRAZIONE DELLA 16^a GIORNATA NAZ. MAURIZIANA.

Basilica gremita a Pescocostanzo d'Abruzzo per la celebrazione della 16^a Giornata Nazionale Mauriziana, con la partecipazione straordinaria di una numerosa delegazione di devoti al Santo Martire Maurizio dal Brasile alla presenza delle rappresentanze interforze di Decorati Medaglia d'Oro Mauriziana di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza, unitamente alle rappresentanze con gonfalone dei Comuni degli altipiani maggiori. Numerose le Associazioni Militari Combattentistiche e d'Arma intervenute unitamente agli Alpini per rendere omaggio al loro Santo patrono Maurizio. La Messa solenne è stata officiata da Padre Claudio Gasbarro missionario Comboniano, membro del Capitolo Onorario di San Maurizio coadiuvato dal clero locale. Al termine della celebrazione eucaristica sono seguiti gli interventi di saluto di Gioacchino Sciuolo del Comune di Pescocostanzo e del Presidente della Fondazione Mauriziana Francesco Donatelli che ha ringraziato il Presidente del Senato Pietro Grasso per l'elogio rivolto alla Fondazione. Numerosi sono stati i messaggi augurali pervenuti dai Capi di Stato Maggiore delle varie forze armate e corpi di polizia dello stato e dalle autorità istituzionali, tra i pervenuti anche quello del Capo Gruppo ANA di Monguelfo Roberto Ballini. Al termine dell'incontro il presidente onorario della Fondazione Mauriziana Sergio Paolo Sciuolo della Rocca decorato Medaglia d'Oro Mauriziana del Corpo degli Alpini, ha ringraziato la Delegazione di abruzzesi emigranti provenienti dal Brasile guidati da Maria Cristina Liberatore Prando e da Teresina Mammarella Dahmer, congiuntamente ai coordinatori della Giornata Nazionale Mauriziana Luigi Sette e Francesca Trozzi, comunicando inoltre ai convenuti e agli organi della stampa e della pubblica informazione che la Celebrazione della 17^a Giornata Nazionale Mauriziana, è già stata fissata per domenica 16 settembre 2018.



A CAMPO IMPERATORE PER RICORDARE IL CARDINALE F. TEDESCHINI.

L'alpino Sergio Paolo Sciuolo della Rocca, del Gruppo di Monguelfo, presidente della Sezione Provinciale di Bolzano dell'Associazione Italiana Combattenti Interalleati, ha donato un busto bronzo del Cardinale Federico Tedeschini alla Chiesa Alpina Madonna della Neve a Campo Imperatore, nella ricorrenza dell'ottantesimo anniversario di inaugurazione della Chiesa che il 20 settembre 1936 fu benedetta e consacrata da questo grande prelado che fu anche l'artefice della realizzazione. Il busto è un'opera del Professore Giampiero Gigliozzi, tra i maggiori maestri scultori contemporanei, che attraverso la sua espressione artistica ha raffigurato fedelmente il volto del Cardinale da cui appare tutta la sua bontà e la sua severa fermezza.

Opera questa collocata nella Chiesa a ricordo della instancabile testimonianza di carità e di difesa della millenaria civiltà cristiana che Tedeschini svolse in Italia, Spagna, Perù e Malta. Nella breve allocuzione di saluto ai convenuti l'alpino Sciuolo della Rocca, ha ringraziato gli Alpini di Assergi per la cura con cui custodiscono la Chiesa, ringraziando inoltre il Sindaco del Comune di Mdina Notabile della Repubblica di Malta Peter Sant Manduca e il suo Vice Joseph Paul de Bono per avere collaborato al ricordo culturale di questo alto prelado che bene operò anche nella Repubblica di Malta. La consegna del busto è stata effettuata, alla presenza del Gruppo ANA di Assergi del presidente della Sezione ANA Abruzzi Pietro D'Alfonso, del Generale Antonio Purificati già socio del Gruppo di Monguelfo, del Capo Gruppo ANA di Camarda Valle Verde Antonio Spagnoli, unitamente ad alcuni discendenti di famiglie di ex Combattenti della Prima Guerra Mondiale, delle Guerre Coloniali e della Seconda Guerra Mondiale.

Foto di Foto Arte Valentino Di Stefano



Gruppo San Maurizio

CENA SPORTIVA.

Con una allegra cena tenutasi giovedì 28 ottobre presso la sede del gruppo San Maurizio, la Sezione ANA Alto Adige o meglio il suo rappresentante per lo sport Daniele Stringari, ha voluto ringraziare tutti gli atleti che, durante la stagione 2017, hanno partecipato alle diverse competizioni indette dall'ANA nazionale raccogliendo ottimi e lusinghieri risultati. Ripresa da pochi anni l'attività sportiva con la neo-costituzione del G. S. Alto Adige, grazie all'impegno di Daniele, "ragazzi" più o meno giovani hanno saputo di anno in anno raccogliere importanti risultati contro Sezioni ben più esperte e con atleti di grande livello. Presenti a festeggiare gli atleti, i due vice-Presidenti della Sezione Alto Adige, alcuni membri del Direttivo della Sezionale, il Direttivo del San Maurizio, ma soprattutto tre grandi e ricche tavole imbandite; anche qui gli atleti alpini si sono fatti onore "spazzolando" con cura e impegno quanto davanti a



loro si presentava con grande soddisfazione del cuoco e dei collaboratori! Tra chiacchiere, risate, ricordi, mandibole al lavoro e buoni bicchieri, la serata è trascorsa velocemente dando a tutti il piacere di stare ancora una volta assieme in un ambiente accogliente che il Gruppo San Maurizio, con orgoglio, ha saputo offrire per l'occasione. La presentazione dei singoli atleti e le foto di rito, hanno concluso la serata.

FESTA D'AUTUNNO.

Un bel pomeriggio di sole, ha accolto i cittadini del rione Europa e limitrofi per la castagnata offerta dalla circoscrizione Europa-Novacella. Organizzato appunto dal quartiere con la collaborazione logistica del Gruppo Alpini San Maurizio, la Festa d'Autunno si è tenuta in piazzetta Casagrande ed è stata allestita dalla musica live della DNA Bad, giochi per bambini con il Gruppo "Corto Circuito" ma soprattutto da buone castagne offerte a tutti e...gratis! Ai graditi frutti autunnali posti sulla brace, gli Alpini del Gruppo San Maurizio hanno aggiunto un buon brulé e richiestissimi strauben, che hanno completato la "dolce" festa apprezzata da numerosi bolzanini di tutte le età in un pomeriggio all'insegna del divertimento e dell'Aggregazione. Non sono voluti mancare all'appuntamento i rappresentanti del Comune di Bolzano e della Circoscrizione, segno tangibile della volontà della Città di Bolzano di "fare e dare" sempre di più per i cittadini. Una bella esperienza che si ripeterà il 6 dicembre in Piazza Matteotti per la festa di San Nicolò!



LA SEGRETERIA SEZIONALE RIMARRÀ CHIUSA DAL 18 DICEMBRE AL 7 GENNAIO.

Gruppo Selva Gardena



60° ANNIVERSARIO DEL GRUPPO .

Domenica 10 settembre ha avuto luogo, nello stupendo palcoscenico del Passo Gardena, il 60° anniversario di fondazione del gruppo alpini locale. Le nuvole basse, il vento e la pioggia battente l'hanno fatta da padrone. Ma si sa, gli alpini non hanno paura e in tanti sono saliti al passo, presso la chiesetta dedicata a San Maurizio patrono degli alpini, costruita nel 2004 dagli stessi soci del gruppo. 60 anni di impegno costante che hanno visto il gruppo cambiare nome diverse volte ma non quello spirito alpino fatto di fratellanza e amicizia che lo stesso Capogruppo Alfredo Murer ha ricordato con emozione ripercorrendo i momenti salienti di storia. Breve ma sentita cerimonia all'interno della chiesetta con il coro parrocchiale di Selva che ha trattenuto i convenuti con diversi canti, non ultimo "Il Signore delle Cime". Bravo il coro ma bravo anche il Sindaco di Selva presente, Roland Demetz, che nel suo discorso ha voluto soprattutto ricordare e ringraziare il gruppo per il costante impegno nelle comunità dei paesi della valle. Un buon krapfen al papavero calmava momentaneamente la fame di tutti, ma al rifugio Frara, ci aspettava la gentilissima Signora Roswitha ed un succulento pranzo offerto dal gruppo. Non sono mancati naturalmente, a calmare la sete, dei buoni calici di vino e, come si dice da queste parti, tanti "Vives" di lunga vita al gruppo. Il pomeriggio trascorreva veloce tra i ricordi raccontati dai veci, col pensiero sempre a chi purtroppo è andato avanti ma che ha contribuito a rendere il gruppo quello che è oggi. Apprezzato e rispettato non solo nella valle ma anche in tutte le adunate nazionali a cui partecipa ormai da più di mezzo secolo.

La campanella della Madonna della neve

Strano! Ecco è tutt'è silenziu
ma 'na campanella
ma 'na campanella
ma 'na campanella
ma 'na campanè.

Strano! Ecco è tutt'è silenziu
ma 'na campanella
ma 'na campanella
ma 'na campanella
ma 'na campanella
resona pe' mmi'.

Ju celu è limpidu
e la strai è la sòlita,
'na campanella sta a chiama'
e me 'ice "Ainate".
Sento 'na pàsima,
me vo' fa' ferma';
ju Cornu Grande sta a aspetta':
ci tenga arria'.
'Sta 'ote è l'urdema.
Mo' penzo a papà:
issu m'ha 'mparatu a arrampica'
cchiu' ch'a cammina'.

Strano! Ecco è tutt'è silenziu
ma 'na campanella...

Ji amici sòliti
cchiu' non se nne vedeno
e la cordata me' se fa
cchiu' scirica e misera.
Mentre che arrampico
me sento chiama':
forze me vonno consola'
o forze aiuta'.
'Sta 'ote è l'urdema...
o montagna me',
"j'unu e j'atru mare" fa' vede' (fai vedere)
a chi sa saji'.

Strano! Ecco è tutt'è silenziu
ma 'na campanella...



ANAGRAFE SEZIONALE

LUTTI

GRUPPO BRUNICO

È deceduto il Sig. Luciano Mecchia, suocero del Socio **Claudio Cefola**.

GRUPPO DOBBIACO

È deceduta la Sig.ra Antonietta, mamma del Socio **Eugenio Rizzo**.
È deceduta la Sig.ra Giuseppina, moglie del Socio Aggregato **Luciano Boatto**, mamma dei Soci **Francesco e Andrea Boatto**, cognata dei Soci **Benito e Mario Boatto** e suocera del Socio Aggregato **Calcagnile Giuseppe**.

GRUPPOLAGHETTI

È andato avanti il Socio **Bruno Anegg**, suocero e nonno rispettivamente dei Soci **Bruno e Mirco Tait**.

GRUPPO LAIVES

È deceduta la Sig.ra Anna Maria Brandolese, mamma del Socio **Claudio Lotti**.

GRUPPO MARLENGO

È deceduto il Sig. Eusebio, padre del Socio **Cristian Da Punt**.
È deceduta la Sig.ra Regina Cracco, mamma del Socio **Mario Nodari**.

GRUPPO OLTRISARCO

È deceduto il Socio Aggregato **Elmar Gallo**.
È deceduto il Sig. Salvatore, padre del Socio Aggregato **Antonio Leonardi** e suocero del Socio Capogruppo **Giovanni Bonadio**.

GRUPPO SALORNO

È andato avanti il Socio **Roberto Bertotti**.

GRUPPO SAN MAURIZIO

È andato avanti il Socio **Fabio Marotto**.

GRUPPO SELVA GARDENA

È andato avanti il Socio Consigliere **Moritz Mussner**.

GRUPPO SINIGO

È deceduta la Sig.ra Alce Rigoni, mamma del Socio Consigliere **Patrizio Indeo**.

Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.

MATRIMONI

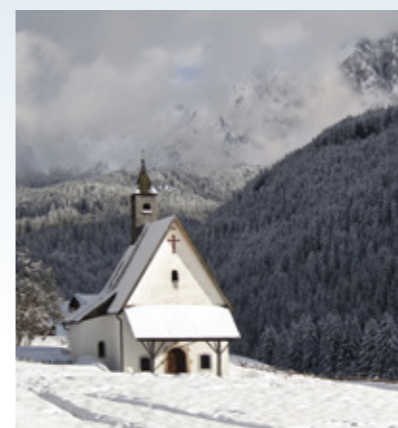
GRUPPO ACCIAIERIE

Il Socio **Stefano Codato** si è unito in matrimonio con la Sig.ra Elena.

GRUPPO SAN GIACOMO

Valeria, figlia del Socio **Luciano Errighi**, si è unita in matrimonio con il Sig. Michele Priamo.

Alle coppie, complimenti e tanta felicità.



NUOVI NATI

GRUPPO ACCIAIERIE

È nato Giulio, figlio del Socio **Gianvito Agnini**.

GRUPPO LAGHETT

È nato Tobias, figlio del Socio **Claudio Rossi**.

GRUPPO LAIVES

È nato Elia, nipote del Socio **Gianfranco Brusco**.

GRUPPO MAGRÈ

È nato Giovanni, nipote del Socio **Alfredo Volcan**.

GRUPPO MALLES

È nato Diego, nipote del Capogruppo **Michele Chierico**.

GRUPPO MARLENGO

È nata Beatrice, figlia e nipote rispettivamente dei Soci **Yuri e Carlo Gava**.

GRUPPO ORA

È nato Max, nipote del Socio **Sandro Caldart** e della Socia Aggregata **Luba Starosska**.
È nato Aaron, nipote dei Soci **Remo e Roberto Sandri**.

GRUPPO SAN GIACOMO

È nata Matilde, figlia del Socio Aggregato **Marco Zaccomer** e nipote del Socio **Antonio Zaccomer**.

Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.

MANIFESTAZIONI SEZIONALI 2018

9/10 giugno	90° della Sezione ANA Alto Adige
16 settembre	Monte Croce Comelico
12 ottobre	146° Anniversario Alpini
13 ottobre	Cimitero Militare Amras
24 novembre	Banco Alimentare
1 dicembre	Natale Alpino

La renga fumegada



Ricordando la cucina dei tempi che furono, non possiamo non pensare anche a quelle fantasie, o forse dolorose verità, che riportano i tempi della fame. Chi non ha mai sentito parlare dell'aringa affumicata appesa al soffitto a cui ogni commensale avvicinava un "toco" di polenta con l'illusione di trarne un briciolo di sapore? Poi l'aringa era un po' passata di moda con il benessere, ma è ora ritornata, un po' per la ricerca della memoria, un po' per sfizio culinario. Ve la propongo per un antipasto della Vigilia, forse originale, forse non a tutti gradita, ma che vale la pena di provare.

INGREDIENTI PER SEI PERSONE:

- 3 aringhe affumicate siano esse maschi (latte) o meglio femmine (uova)
- 1 vasetto da 300 grammi di scalogni sotto aceto, o eventualmente cipolline, meglio se di produzione casalinga
- 1 litro di latte
- olio extravergine di oliva
- una adeguata quantità di fette di pane abbrustolite

PREPARAZIONE

Levate la testa alle aringhe, apritele sul ventre, estraete le eventuali interiora residue, (da buttare) ma conservate le due sacche ovariche che tratterete come il resto del pesce.

Mettete le aringhe e le uova in un bagno di latte tiepido per alcune ore, sostituendo il latte almeno una volta. Levatele, asciugatele, togliete la pelle e sfilettatele cercando di eliminare oltre alla lisca centrale, anche le numerose spine.

Adagiate i filetti in un piatto adeguato alternando gli strati con le cipolline tagliate di traverso ed irrorate il tutto con buon olio extravergine.

Dopo qualche ora a temperatura ambiente servite l'antipasto con le fette tostate e vi garantisco che anche i palati raffinati dovranno riconoscerne la bontà.

Il vino? Io opterei per una bella bottiglia di Nosiola Trentino. Buon appetito!

Roger



Scarpe Grosse
Periodico della Sezione Alto Adige
dell'Associazione Nazionale Alpini

Direttore Responsabile
FERDINANDO SCAFARIELLO

Capo Redattore
RUGGERO GALLER

Redattori
ILDO BAIESI

Direzione e Amministrazione
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A
Tel. 0471 279280
Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950

Progetto Grafico: G+
Stampa: Tipografia Druso
www.tipografia-druso.it
Tiratura: circa 5.000 copie

Il giornale è inviato gratis ai Soci,
ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA.

Il giornale è pubblicato col contributo
dell'assessorato provinciale
alla cultura di lingua italiana.



www.ana-altoadige.it
ana.scarpegrosse@gmail.com

